CHI HA DETTO CHE MARIA MADDALENA ERA UNA PROSTITUTA?

Durante una rassegna stampa su un canale televisivo *all-news* italiano, un giornalista, nel riferire la notizia dell'udienza concessa dal romano pontefice ad alcune ex prostitute, ha fatto il seguente sconcertante commento: “È il gesto che ha compiuto Gesù quando perdonò la Maddalena: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra».” Con questa frase, quel giornalista ha dato prova di una formidabile ignoranza biblica, confondendo in un colpo solo tre diverse figure femminili (MARIA DI BETANIA, MARIA MADDALENA, la DONNA ADULTERA), riunendole tutte in una sola persona. Egli ha inoltre citato in modo errato il versetto Giovanni 8:7, che recita esattamente così: «**Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei**». Di seguito sono delineate le tre figure bibliche femminili così spesso confuse dalla stragrande maggioranza delle persone.

1. **MARIA DI BETANIA**, sorella di Marta e di Lazzaro, è la peccatrice ravveduta che unse di olio profumato i piedi e il capo di Gesù, e fu da Lui perdonata; di lei hanno scritto tutti e quattro gli evangelisti: Matteo 26:6-13; Marco 14:3-9; Luca 7:36-50; Giovanni 12:1-8; 11:2, ma solo Giovanni ci ha rivelato il suo nome. Uno studio approfondito su Maria di Betania (“*La donna dal vaso di alabastro*”) è reperibile al seguente link: <http://www.ilcoraggiodiester.it/public/La%20donna%20dal%20vaso%20di%20alabastro.pdf>.
2. **MARIA MADDALENA** è la donna dalla quale Gesù scacciò “sette demoni”; di lei si parla ampiamente in questo scritto.
3. Della **DONNA ADULTERA**, còlta in flagrante adulterio e condotta davanti a Gesù, non conosciamo il nome; soltanto l’apostolo Giovanni narra il suo incontro con il Signore: “Allora gli scribi e i farisei gli condussero un donna còlta in adulterio; e, fattala stare in mezzo, gli dissero: «Maestro, questa donna è stata còlta in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne;¹ tu dunque cosa ne dici?» Dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare.² Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra. E, siccome continuavano a interrogarlo, Egli, alzato il capo, disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, se ne andarono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù dunque, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse: «Donna, dove sono quelli che ti accusavano? Nessuno ti ha condannata?» Ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neppure io ti condanno; va’ e non peccare più.» (Giovanni 8:3-11)

L’industria cinematografica, con i suoi film sulla Bibbia infarciti di ogni genere di falsità, contribuisce a tenere viva nella mente delle persone la confusione fra queste tre donne, presentando Maria Maddalena come una prostituta pentita o un’adultera sottratta alla lapidazione. Ma chi era veramente Maria Maddalena?

¹ “Se uno commette adulterio con la moglie di un altro, se commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l’adultero e l’adultera dovranno essere messi a morte.” (Levitico 20:10) [NdR]

² Se Gesù avesse assolto l’adultera, sarebbe stato accusato di trasgredire la legge di Mosè; se l’avesse condannata, sarebbe stato passibile di incriminazione per ribellione alla giurisdizione romana della Palestina, poiché, trattandosi di un paese occupato, i Giudei non avevano il diritto di eseguire condanne capitali (*cfr.* Giovanni 18:31; 19:7).

CHI ERA MARIA MADDALENA?

Della vita di Maria di Magdala (ebraico: מגדל *Migdal*, che significa ‘torre’; piccola cittadina sulla sponda occidentale del lago di Tiberiade, verosimilmente suo villaggio natò, donde il nome ‘Maddalena’) conosciamo attraverso il Vangelo i seguenti particolari.

- ♦ ERA UNA DELLE DONNE CHE IN GALILEA ASSISTEVANO CON I LORO BENI GESÙ E IL GRUPPO DEI SUOI DISCEPOLI:

📖 “Con Lui vi erano i dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie: Maria, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni; Giovanna, moglie di Cuza, l’amministratore di Erode; Susanna e molte altre che assistevano Gesù e i dodici con i loro beni” (Luca 8:2-3);

📖 “Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo il minore e di Iose, e Salome, che lo seguivano e lo servivano da quando Egli era in Galilea, e molte altre che erano salite con Lui a Gerusalemme” (Marco 15:40-41).

- ♦ DA LEI USCIRONO ‘SETTE DEMONI’:

📖 “Ora Gesù, essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demoni” (Marco 16:9);

📖 “[...] Maria, detta Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni” (Luca 8:2).

- ♦ ASSISTETTE ALLA CROCIFISSIONE E ALLA SEPOLTURA DEL SIGNORE:

📖 “Presso la croce di Gesù stavano Sua madre e la sorella di Sua madre, Maria di Cleopa, e Maria Maddalena” (Giovanni 19:25);

📖 “C’erano là molte donne che guardavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per assisterlo; tra di loro erano Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedeo. [...] Maria Maddalena e l’altra Maria erano lì, sedute di fronte al sepolcro” (Matteo 27:55-56, 61);

📖 “Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano. Tra di loro vi erano anche Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo il minore e di Iose, e Salome, che lo seguivano e lo servivano da quando Egli era in Galilea, e molte altre che erano salite con Lui a Gerusalemme. [...] E Maria Maddalena e Maria, madre di Iose, stavano a guardare il luogo dov’era stato messo” (Marco 15:40-41, 47);

📖 “Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea, avendo seguito Giuseppe [di Arimatea], guardarono la tomba, e come vi era stato deposto il corpo di Gesù” (Luca 23:55).

- ♦ FU TRA LE DONNE CHE PREPARARONO GLI AROMI PER UNGERE IL CORPO DI GESÙ, E CHE SI RECARONO AL SEPOLCRO ALL’ALBA DEL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA, TROVANDOLO VUOTO:

📖 “Passato il sabato, Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Salome comprarono degli aromi per andare a ungere Gesù” (Marco 16:1);

📖 “Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea, avendo seguito Giuseppe [di Arimatea], guardarono la tomba, e come vi era stato depresso il corpo di Gesù. Poi tornarono indietro e prepararono aromi e profumi. Durante il sabato si riposarono, secondo il comandamento. Ma il primo giorno della settimana, la mattina prestissimo, esse si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato. E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma quando entrarono, non trovarono il corpo del Signore Gesù” (Luca 23:55-56, 24:1-3);

📖 “Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro” (Giovanni 20:1);

📖 “Passato il sabato, all’alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l’altra Maria andarono a vedere il sepolcro” (Matteo 28:1).

♦ GESÙ RISORTO APPARVE A LEI PER PRIMA, E LA MANDÒ AD ANNUNCIARE LA SUA RESURREZIONE AI DISCEPOLI:

📖 “Ora Gesù, essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demoni. Ed ella andò ad annunciarlo a coloro che erano stati con Lui, i quali facevano cordoglio e piangevano” (Marco 16:9-10) (*cf.* Giovanni 20:1-18). Nessun altro passo della storia sacra o di quella profana può superare, per pathos e capacità di suscitare un forte coinvolgimento emotivo, la conversazione di Gesù con Maria Maddalena: “Ora Maria era rimasta fuori presso il sepolcro a piangere. Mentre piangeva, si chinò a guardare dentro il sepolcro, e vide due angeli, vestiti di bianco, che sedevano l’uno al capo e l’altro ai piedi del luogo dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?» Ella rispose loro: «Perché hanno tolto il mio Signore e non so dove l’abbiano depresso». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì, ma ella non sapeva che fosse Gesù. Gesù le disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?» Ella, pensando che fosse l’ortolano, gli disse: «Signore, se tu l’hai portato via, dimmi dove l’hai depresso, e io lo prenderò». Gesù le disse: «Maria!» Ed ella, voltatasi, gli disse in ebraico: «Rabbunì!» (che significa «maestro»). Gesù le disse: «Non trattenermi, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli, e di’ loro: “Io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro”». Maria Maddalena andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore», e quanto le aveva detto” (Giovanni 20:11-18);

📖 “Tornate dal sepolcro, annunziarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. Ora quelle che riferirono queste cose agli apostoli erano: Maria Maddalena, Giovanna, Maria madre di Giacomo, e le altre donne che erano con loro” (Luca 24:9-10).

Prima di essere guarita dal Signore, Maria Maddalena era stata gravemente afflitta e tormentata da spiriti maligni. L’essere stata guarita da Gesù deve aver fatto nascere in lei un sentimento di inestinguibile gratitudine verso il Signore; ella è infatti menzionata nel Vangelo di Luca come una delle donne che assistevano Gesù e i dodici con i loro beni (Luca 8:2-3).

La Scrittura dice che Gesù scacciò “sette demoni” da Maria Maddalena. Il numero ‘sette’ nella Bibbia è il simbolo numerico della ‘completezza’. L’espressione ‘sette

demoni' può significare semplicemente 'molti demoni', o una 'legione' di demoni. La legione era la più grande unità tattica dell'esercito romano. All'impulsivo apostolo Simone detto Petros, che con la spada aveva reciso l'orecchio del servo del sommo sacerdote, Gesù disse: **"Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio, che mi manderebbe in questo istante più di dodici legioni di angeli?"** (Matteo 26:53). A quel tempo, la legione romana era composta da 5.000 uomini; dodici legioni avrebbero potuto costituire un esercito di 60.000 unità. Gesù, al momento dell'arresto nel Getsemani, se solo avesse voluto, avrebbe potuto disporre di più di 60.000 angeli per essere liberato.

La Scrittura dice che l'indemoniato di Gerasa albergava dentro di sé una 'legione' di demoni: **"Gesù gli domandò: «Qual è il tuo nome?» Egli rispose: «Legione è il mio nome, perché siamo molti»"** (Marco 5:9); quell'uomo **"era posseduto da demoni e da molto tempo non indossava vestiti, non abitava in una casa"** (Luca 8:27); **"aveva nei sepolcri la sua dimora; nessuno poteva più tenerlo legato neppure con una catena. Infatti più volte era stato legato con ceppi e con catene; ma egli aveva sempre spezzato le catene e infranto i ceppi; e nessuno era riuscito a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra i sepolcri e su per i monti, andava gridando e percuotendosi con delle pietre"** (Marco 5:3-5).

Nel modo in cui Gesù scacciò la 'legione' di demoni da quell'uomo, così scacciò da Maria Maddalena i molti demoni che la affliggevano. Maria Maddalena e l'indemoniato di Gerasa, prima di essere guariti da Gesù, erano stati entrambi afflitti da una possessione demoniaca. Non si capisce per quale ragione a Maria Maddalena sia stato attribuito del tutto illegittimamente un passato di fornicatrice, mentre nessuno oserebbe ritenere l'indemoniato di Gerasa un depravato o un fornicatore.

L'indemoniato di Gerasa, dopo essere stato liberato dalla 'legione' di demoni che lo tormentavano, fu visto dai suoi compaesani **"seduto, vestito e in buon senno, lui che aveva avuto la legione"** (Marco 5:15), e pregò Gesù di poter rimanere con Lui, ma gli fu risposto: **"Va' a casa tua dai tuoi e racconta loro quali grandi cose il Signore ti ha fatto e come ha avuto pietà di te"** (Marco 5:19). Similmente Maria Maddalena, dalla quale Gesù aveva scacciato **"sette demoni"**, manifestò la sua riconoscenza verso il Signore, ponendosi al Suo séguito e prestando assistenza a Lui e al gruppo dei Suoi discepoli.

LA POSSESSIONE DEMONIACA

La possessione demoniaca è stata un reale fenomeno storico del primo secolo. In quel periodo, entità spirituali malvagie conosciute come 'demoni' esisterono e tormentarono i corpi di vari esseri umani. Anche se le Scritture non rivelano l'origine di quei demoni, la loro esistenza è documentata all'interno delle pagine del Nuovo Testamento.

Per quanto riguarda la loro natura, i demoni sono rappresentati come spiriti,³ quindi non in possesso di una esistenza corporea.⁴

Per quanto riguarda il loro carattere, i demoni sono descritti come spiriti immondi o maligni, sotto il controllo diretto di Satana.⁵

³ "Poi, venuta la sera, gli presentarono molti indemoniati; ed Egli, con la parola, scacciò gli spiriti e guarì tutti i malati, affinché si adempisse quel che fu detto per bocca del profeta Isaia: «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie.»" (Matteo 8:16-17)

⁴ "Guardate le mie mani e i miei piedi, perché sono proprio io; toccatemi e guardate; perché uno spirito non ha carne e ossa come vedete che io ho." (Luca 24:39)

⁵ "Ma i farisei, udendo ciò, dissero: «Costui non scaccia i demoni se non per l'aiuto di Belzebù, principe dei demoni». (Matteo 12:24) "Quando poi lo spirito immondo esce dall'uomo, si aggira per luoghi aridi cercando riposo e non lo trova. Allora dice: «Ritornero nella mia casa da dove sono uscito»; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e

I demoni erano anche esseri intelligenti,⁶ che potevano esercitare la volontà e spostarsi da un luogo all'altro quando ciò era loro consentito.⁷

La possessione demoniaca di corpi umani spesso provocava malattie fisiche e/o mentali, ma la Scrittura sottolinea la distinzione tra spiriti maligni e malattie:

📖 “Con Lui vi erano i dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie” (Luca 8:2);

📖 “In quella stessa ora, Gesù guarì molti da malattie, da infermità e da spiriti maligni, e a molti ciechi restituì la vista” (Luca 7:21);

📖 “La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed Egli li guarì” (Matteo 4:24);

📖 “La folla accorreva dalle città vicine a Gerusalemme, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi; e tutti erano guariti” (Atti 5:16).

A volte gli indemoniati presentavano mutismo (cioè incapacità a emettere suoni distinti e parole articolate),⁸ cecità,⁹ o forza sovrumana.¹⁰ Il Nuovo Testamento non spiega il motivo per cui i demoni entrarono in determinati individui, ma illustra casi di possessione demoniaca riguardanti uomini,¹¹ donne,¹² e bambini.¹³

A quanto pare, la possessione demoniaca fu consentita temporaneamente da Dio in modo tale che l'autorità di Cristo potesse manifestarsi. Nel modo in cui Gesù rivelò il proprio controllo sulla natura,¹⁴ sulla malattia,¹⁵ sulle cose materiali,¹⁶ e perfino sulla morte,¹⁷ così Egli ha pure dimostrato di avere potere sul regno dello spirito.¹⁸

L'autorità di Gesù sugli spiriti maligni stupì i Suoi contemporanei, che esclamarono: “Che cos'è mai questo? È un nuovo insegnamento dato con autorità! Egli comanda perfino agli spiriti immondi, ed essi gli ubbidiscono!” (Marco 1:27)

adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa malvagia generazione.” (Matteo 12:43-45)

⁶ “In quel momento si trovava nella loro sinagoga un uomo posseduto da uno spirito immondo, il quale prese a gridare: «Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto per mandarci in perdizione? Io so chi tu sei: Il Santo di Dio!»” (Marco 1:23-24)

⁷ “Allora dice: «Ritornèrò nella mia casa da dove sono uscito»; e quando ci arriva, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va e prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, i quali, entrati, vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima.” (Matteo 12:44-45)

⁸ “Mentre quei ciechi uscivano, gli fu presentato un uomo muto e indemoniato. Scacciato che fu il demonio, il muto parlò.” (Matteo 9:32-33)

⁹ “Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco e muto; ed Egli lo guarì, in modo che il muto parlava e vedeva.” (Matteo 12:22)

¹⁰ “Poiché spesso era stato legato con ceppi e con catene, ma le catene erano state da lui rotte, e i ceppi spezzati, e nessuno aveva la forza di domarlo.” (Marco 5:4) “E l'uomo che aveva lo spirito maligno si scagliò su due di loro; e li trattò in modo tale che fuggirono da quella casa, nudi e feriti.” (Atti 19:16)

¹¹ “Mentre quei ciechi uscivano, gli fu presentato un uomo muto e indemoniato.” (Matteo 9:32)

¹² “Con Lui vi erano i dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti maligni e da malattie [...]” (Luca 8:2)

¹³ “La donna, tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto: il demonio era uscito da lei.” (Marco 7:30)

¹⁴ “Ed essi furono presi da gran timore e si dicevano gli uni gli altri: «Chi è dunque costui, al quale persino il vento e il mare ubbidiscono?»” (Marco 4:41)

¹⁵ “Il paralitico si alzò subito, prese il suo lettuccio e se ne andò via in presenza di tutti; sicché tutti si stupivano e glorificavano Dio, dicendo: «Una cosa così non l'abbiamo mai vista!»” (Marco 2:12)

¹⁶ “Quando il maestro di tavola ebbe assaggiato l'acqua che era diventata vino (egli non sapeva da dove venisse quel vino, ma ben lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Ognuno serve prima il vino buono; e quando si è bevuto abbondantemente, il meno buono; tu, invece, hai tenuto il vino buono fino ad ora.»” (Giovanni 2:9-10)

¹⁷ “Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare.»” (Giovanni 11:44)

¹⁸ “Ma se è con il dito di Dio che io scaccio i demoni, allora il regno di Dio è giunto fino a voi.” (Luca 11:20)

Anche i discepoli di Cristo potevano scacciare i demoni, comandando loro, nel nome di Gesù, di uscire da quelli che ne erano posseduti: “Ora i settanta tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demoni ci sono sottoposti nel tuo nome»” (Luca 10:17). In una occasione, però, essi non furono capaci di scacciare uno spirito immondo da un ragazzo epilettico,¹⁹ e ciò avvenne a causa della loro debole fede: “Quando Gesù fu entrato in casa, i Suoi discepoli gli domandarono in privato: «Perché non abbiamo potuto scacciarlo noi?»” (Marco 9:28); “Gesù rispose loro: «A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: "Passa da qui a là", e passerà; e niente vi sarà impossibile” (Matteo 17:20).

Con la fine del periodo carismatico della chiesa primitiva, cessarono sia la possessione demoniaca, sia il corrispondente dono miracoloso consistente nella facoltà di scacciare i demoni. Il potere soprannaturale di Satana è stato legato (Matteo 12:29). Certamente il diavolo esercita grande influenza oggi. Tuttavia, proprio come Dio non opera più attraverso i miracoli, ma agisce mediante la Sua Parola e la provvidenza, così anche Satana esercita il suo potere indirettamente con vari mezzi, ma non in modo soprannaturale.

I moderni casi di presunta possessione demoniaca sono indubbiamente legati a disturbi psicosomatici, ad attacchi isterici, a forme di psiconeurosi, a ipnosi autoindotta, a simulazioni e inganni. Queste situazioni hanno cause naturali, anche se non sempre ben conosciute. Presunti casi di ‘indemoniati’ odierni sono stati messi in relazione con malattie mentali, come la schizofrenia e alcune forme di psicosi. Invece, quando la Bibbia riporta casi di possessione demoniaca, fa ciò sempre da uno specifico punto di vista storico.

ERRATE IDENTIFICAZIONI

Come detto sopra, Maria Maddalena non è la peccatrice ravveduta di cui parlano Matteo 26:6-13; Marco 14:3-9; Luca 7:36-50; Giovanni 12:1-8; 11:2; e non è neppure l’adultera scampata alla lapidazione di cui parla Giovanni 8:3-11, sebbene queste errate identificazioni rimangano ancora vive nella tradizione popolare.

➤ L’IDENTIFICAZIONE DI MARIA MADDALENA CON MARIA DI BETANIA (la peccatrice ravveduta) è stata esplicitamente rigettata dalla Chiesa cattolica nel 1969; tuttavia essa era comune nell’esegesi medievale, tanto che la figura della Maddalena peccatrice fu inserita accanto a quella del ‘buon ladrone’ [il quale, per l’esattezza, non era un ‘ladrone’ ma un sedizioso, un rivoltoso] nella sequenza del *Dies irae*: «Qui Mariam absolvisti et latronem exaudisti mihi quoque spem dedisti». A seguito della revisione, il testo della sequenza è stato così ritoccato: «Peccatricem qui solvisti et latronem exaudisti mihi quoque spem dedisti».

¹⁹ “Uno della folla gli rispose: «Maestro, ho condotto da te mio figlio che ha uno spirito muto; e quando si impadronisce di lui, dovunque sia, lo fa cadere a terra; egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli che lo scacciassero, ma non hanno potuto». Gesù disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me». Glielo condussero; e come vide Gesù, subito lo spirito cominciò a contorcere il ragazzo con le convulsioni; e, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù domandò al padre: «Da quanto tempo gli avviene questo?». Egli disse: «Dalla sua infanzia; e spesso volte lo ha gettato anche nel fuoco e nell’acqua per farlo perire; ma tu, se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». E Gesù: «Dici: "Se puoi"? Tutto è possibile a chi crede!». Subito il padre del bambino esclamò: «Io credo; vieni in aiuto alla mia incredulità». Gesù, vedendo che la folla accorreva, sgridò lo spirito immondo, dicendogli: «Spirito muto e sordo, io te lo comando, esci da lui e non rientrarvi più». Lo spirito, gridando e straziandolo forte, uscì; e il bambino rimase come morto, e quasi tutti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo sollevò, ed egli si alzò in piedi. Quando Gesù fu entrato in casa, i Suoi discepoli gli domandarono in privato: «Perché non abbiamo potuto scacciarlo noi?»” (Marco 9:17-28)

J. W. McGarvey, nel suo *Commentario del Vangelo di Marco*, scrive a proposito di Maria Maddalena: “Il suo nome compare sempre al primo posto fra quelli delle donne che assistevano Gesù, e a lei toccò l’onore e il privilegio di essere il primo testimone della resurrezione di Cristo. È vergognoso per il mondo cristiano che il nome di una donna di così elevate virtù venga ingiustamente associato a quello di una mitica prostituta ravveduta, e che l’appellativo legato al suo luogo di provenienza [Maddalena], che doveva solo servire a distinguerla dalle molte altre Marie della Scrittura, serva oggi di copertura alle molte istituzioni di recupero delle donne traviate. Il vero scandalo sta nel modo indecoroso col quale si utilizzano le Sacre Scritture e le storie ivi narrate. Fu la Chiesa romana a dare a Maria Maddalena tale falsa bassa reputazione.”²⁰

Nella Grande Enciclopedia De Agostini, è scritto che Maria Maddalena “non è da confondere con la peccatrice, che unge d’unguento i piedi di Gesù, nella casa del Fariseo (*Luca 7, 36-38*)”.²¹ La peccatrice ravveduta, che unse di olio profumato i piedi e il capo di Gesù e fu da Lui perdonata (*cf.* Matteo 26:6-13; Marco 14:3-9; Luca 7:36-50; Giovanni 12:1-8; 11:2), è Maria di Betania, sorella di Lazzaro e di Marta, della quale Gesù disse: “Perciò, io ti dico: i suoi molti peccati le sono perdonati, perché ha molto amato; ma colui a cui poco è perdonato, poco ama». Poi disse alla donna: «I tuoi peccati sono perdonati»” (Luca 7:47-48); “In verità vi dico che in tutto il mondo, dovunque sarà predicato questo Vangelo, anche ciò che ella ha fatto sarà raccontato in memoria di lei” (Matteo 26:13).

➤ L’IDENTIFICAZIONE DI MARIA MADDALENA CON L’ADULTERA SCAMPATA ALLA LAPIDAZIONE grazie all’intervento di Gesù (Giovanni 8:3-11) risale al 591, quando il romano pontefice Gregorio Magno, basandosi su alcune tradizioni orientali, in un suo sermone identificò le due figure femminili.

In conclusione, occorre ricordare quanto segue:

- ❑ **MARIA MADDALENA FU GUARITA DA GESÙ, MEDIANTE L’ESPULSIONE DEI MOLTI DEMONI CHE LA TORMENTAVANO;**
- ❑ **MARIA DI BETANIA, LA PECCATRICE RAVVEDUTA CHE UNSE DI OLIO PROFUMATO I PIEDI E IL CAPO DI GESÙ, E IL CUI GESTO È RIPORTATO DAGLI EVANGELISTI MATTEO, MARCO, LUCA E GIOVANNI, FU PERDONATA DA GESÙ;**
- ❑ **LA DONNA ADULTERA, DI CUI NON CONOSCIAMO IL NOME, DOPO ESSERE STATA SALVATA DALLA LAPIDAZIONE GRAZIE ALL’INTERVENTO DI GESÙ, FU DA LUI CONGEDATA CON L’AMMONIMENTO A NON PECCARE PIÙ.**

²⁰ J. W. McGarvey, *Commentario del Vangelo di Marco*, Ed. Sentieri Diritti, Roma, 2004, p. 146.

²¹ Grande Enciclopedia De Agostini, Istituto Geografico De Agostini S.p.A., Novara, 1992, vol. 14, p. 218.